LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

## Vanwall - Ferrari - Maserati

# MONZA: duello italo-inglese a 200 km. all'ora

Ancora su Monza appuntata l'attenzione degli appassionati di sport motoristici. Domenica scorsa il Gran Premio motociclistico delle Nazioni, fra tre giorni le auto di Formula 1 per l'ultima prova di campionato mondiale conduttori: il Gran Premio d'Italia.

Il titolo è ormai assegnato: J. Manuel Fangio, con le sue quattro vittorie a Buenos Aires, Montecarlo, Rouen e Adenau, è irraggiungibile. Campione del mondo per la quinta volta, e con assoluta legittimità. La definizione della graduatoria stagionale dei piloti è così limitata ai posti d'onore, per i quali sono in lizza Stirling Moss, Luigi Musso e Mike Hawthorn (tutti e tre in grado di conquistare la seconda posizione assoluta), nonché Jean Behra e la rivelazione Tony Brooks che, in base al punteggio, possono aspirare al terzo posto.

Sono piloti della Ferrari, della Vanwall e della Maserati: ecco che sul tema sportivo puro si innesta il motivo tecnico, certamente predominante su quello alla vigilia della più grande corsa italiana. La situazione è nuova, negli annali dell'automobilismo. Sempre si è trattato di confronti tra macchine italiane e francesi, o tra italiane e tedesche. Più sovente ancora la lotta si svolgeva nell'ambito delle nostre marche: Alfa Romeo - Maserati - Ferrari - Lancia. Mai che i costruttori inglesi riuscissero a minacciare la supremazia delle case continentali.

Poi il signor Anthony Vanderwell, fortunato industriale di cuscinetti per motori, si fece in testa di realizzare una macchina da corsa degna di questo nome. Ci si erano provati in parecchi, al di là della Manica, dove dello sport automobilistico c'è il culto. Senza arrivare ai tempi lontani della Sunbeam (unica vettura inglese che, 34 anni orsono, era riuscita a vincere qualche grande prova internazionale), dalla E.R.A. alla Connaught, dalla Cooper alla B.R.M. (che profuse, inutilmente, decine e

Luigi Musso, capofila dei piloti italiani a Monza

decine di milioni) ogni tentativo di entrare seriamente in lizza con le marche italiane, tedesche e francesi era prima di oggi fallito.

Finché fu realizzata la Vanwall. Mister Vanderwell non badò certo a spese, e soprattutto ebbe l'intuito di costruire una macchina tecnicamente d'avanguardia, che superasse le concezioni costruttive ortodosse. Fu lungo il periodo sperimentale, e non poche le delusioni; ma la tenacia di Vanderwell e dei suoi tecnici ebbe ragione delle grosse difficoltà iniziali. Venne l'esibizione rivelatrice di Siracusa, anche se non confortata dalla vittoria, venne il secondo posto di Brooks a Montecarlo, e infine le affermazioni perentorie di Moss ad Aintree e a Pescara. Per la prima volta le macchine italiane battute da una inglese a casa nostra, in una prova di campionato mondiale.

Il Gran Premio d'Italia si presenta dunque con la grossa incognita di quello che sapranno fare la Maserati e la Ferrari contro la Vanwall. Tutto sommato, non è ancora lecito parlare di superiorità di questa nei confronti di quelle. Soprattutto la

Moss punta al secondo posto nella classifica mondiale

Maserati (e sia pure anche grazie alla superiore classe del suo caposquadra Fangio) nel complesso delle prove stagionali si è affermata come la macchina di più continuo rendimento e di migliore impiego su circuiti di ogni tipo. Ma il guaio è che la Vanwall ha continuato a «crescere» mentre non altrettanto si può dire delle monoposto italiane.

Tuttavia, mentre la Ferrari — che dimenticando polemiche e riserve ha iscritto tre macchine — ha nelle sue 8 cilindri mezzi di ancor elevate possibilità, specie nelle attitudini velocistiche, è essenzialmente dalla Maserati che si attende una pronta riscossa. La Casa del tridente ha lungamente lavorato attorno alle sue nuove 12 cilindri (che dovrebbero avere una potenza superiore alla Vanwall, cioè attorno ai 300 CV) uscendo, pare, da quel periodo di incertezza che ha fatto finora preferire l'anziana, inesauribile 8 cil. Ieri Fangio ha sfiorato, al volante della «12», i 200 orari sul giro (cioè sul solo anello stradale di 5750 metri, dove si disputerà il Gran Premio di domenica; dunque con l'esclusione dell'anello a curve sopraelevate) e l'«exploit» ha fatto ritornare l'ottimismo tra i dirigenti e i piloti della Casa.

Insomma la Vanwall troverà a Monza pane per i suoi denti. Sarà senza dubbio una corsa entusiasmante. b. e.

## Ieri sera sotto la luce dei riflettori di San Siro

# Milan-Spartak, spettacolo di bel gioco ha entusiasmato 90 mila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

*Era uno spettacolo suggestivo ieri sera lo stadio di San Siro: novantamila spettatori sotto la luce dei riflettori, il verde intenso del prato splendente come una ribalta, un'atmosfera si sarebbe detto di campionato, come se già si decidesse l'assegnazione dello scudetto. Milano ha portato questa enorme massa allo stadio con una spettacolare mobilitazione di automezzi, quale mai finora era stato dato di assistere. E bisogna dire che l'avvenimento ha risposto all'attesa, la lotta è stata bella e avvincente, il gioco mai banale, l'impegno ammirevole. Tutto questo era nelle previsioni data la classe dei contendenti, ma che queste previsioni non siano state deluse è già un fatto che rende memorabile la serata trascorsa a San Siro.*

*Lo Spartak si è trovato in svantaggio di due reti alla fine del primo tempo che è stato il più bello del Milan. Il risultato, dal punto di vista del gioco, era ingiusto, ma lo squadrone rossonero attaccando di contropiede aveva in fondo svolta la manovra che era consentita dalla sua complessiva inferiorità tecnica e ispirata dalla sua prontezza nel saper capovolgere le situazioni di gioco. Evidentemente il Milan ha buttato nel primo tempo tutte le sue risorse perché nella ripresa l'andamento dell'incontro si è capovolto. Superiori nel palleggio e nella manovra, i russi tenevano le fila di un discorso a cui con molta fatica e molto affanno il Milan riusciva a tener testa tamponando ora da una parte ora dall'altra quel gioco sfuggente che minacciava sempre di straripare. Da una parte una corrente che pareva sempre dover rompere gli argini, dall'altra un correre inesausto per incanalare questa corrente lungo i corridoi bloccati dai difensori.*

*Questo fu palese particolarmente nel secondo tempo quando i russi, ostili sull'orlo della sconfitta, hanno iniziato quella controffensiva che li ha portati ad impiantarsi pressoché stabilmente nella metà campo avversaria. Essi hanno pareggiato nei primi dieci minuti le due reti di Grillo e di Bean, un minuto dopo il pareggio hanno subito il terzo gol dei rossoneri e solamente verso il 25° minuto sono riusciti a riportarsi alla pari. Per mezz'ora essi hanno imposto un predominio assoluto, non c'era paragone possibile in fatto di tenuta tecnica fra le due squadre, e se un difetto si poteva riscontrare nel gioco degli ospiti esso consisteva nella mancanza di rallentì, nell'essere cioè tendenzialmente in linea, che è in fondo il difetto delle squadre dalla tecnica raffinata, portate più alla manovra che alla conclusione e che cercano nel gioco più una soluzione tattica che una conclusione di forza.*

*Mentre lo Spartak attaccava in massa, il Milan aggrediva con punte isolate tentando di fendere lo sbarramento difensivo con sciabolate improvvise. In ogni gioco c'è non solo una tecnica e una tattica, ma c'è anche un temperamento. Il gioco del Milan aveva scatti e vibrazioni, quello dello Spartak era invece un discorso più fluido e più coerente. I russi attaccavano in sette, i rossoneri contrattaccavano con due*

Un audace intervento del portiere rossonero Soldan frena lo slancio dell'attacco dello Spartak (Tel. a «Stampa Sera»)

*o tre uomini. I primi imponevano un'iniziativa che aveva un respiro lungo e possente, i secondi cercavano solo di trar profitto dalle inevitabili interruzioni del discorso avversario per cercar di imporre due o tre battute risolutive. E' tutto gioco e l'essenziale è di giungere al segno, ma senza dubbio tecnicamente ha ragione chi dimostra maggiore abbondanza di argomenti e una superiore facilità e capacità nella stesura della manovra.*

*Tuttavia osservando il gioco dei russi noi abbiamo visto ribadito il convincimento che nel calcio non c'è proprio più nulla da scoprire. Lo Spartak non fa niente di nuovo, non porta concetti diversi né nello schieramento né nello sviluppo del gioco, tutto quello che esso fa non ci è nuovo, non apre pagine segrete del calcio, è anzi normale, diremmo consuetudinario, poiché ci è stato esposto già in altri tempi da altre celeberrime squadre; eppure ogni volta che questa manovra di sapore antico ritorna, sempre noi la accogliamo con un sentimento di gratitudine. Quello è il gioco vero, semplice, ordinato, preciso, i compiti ben distribuiti, le idee chiare; gioco che fa scuola e che si vorrebbe veder diffuso, anche se talvolta appare un tantino accademico e perditempo. Con questo gioco si fa strada e si va lontano perché esso adegua la cadenza di tutti, conserva la continuità del ritmo, è l'idea e l'impulso non di un uomo solo ma di tutta una squadra.*

*Ad un certo momento del secondo tempo la folla ha cominciato ad applaudire gli ospiti. Forse aveva già finito di fare il tifo per il Milan e si abbandonava all'ammirazione del bel gioco. C'è stata in questi applausi come la espressione di un desiderio nostalgico, si vuole il calcio-spettacolo ed ecco che lo spettacolo veniva presentato su quella ribalta luminosa e risuscitava vecchi ricordi non ancora spenti.*

*Lasciamo andare il risultato che ha certamente la sua importanza, ma in questo caso non troppa. Quella del Milan è stata una prodezza di cui gli va data lode, perché nessun'altra squadra forse sarebbe riuscita a fronteggiare con egual valore il grande avversario, ma in fatto di gioco l'undici rossonero ha dimostrato quanto siamo ancora lontani da quella maturità tecnica che è certamente per noi il traguardo più difficile da raggiungere. Il Milan è stato salvato nel primo tempo da un grandissimo Soldan e nel secondo da quella magica traversa che per due volte ha detto di no ai tiri dei russi. Ma tutto questo rientra nelle vicende del gioco, il risultato assorbe tutto, non consente riserve. Accettiamolo anche noi come un premio al bell'ardimento del Milan e come la speranza di una nuova aurora del nostro gioco.*

Ettore Berra

### Pugilato fra tifosi dopo il match di S. Siro

**MILANO, giovedì sera.**

**L'incontro di calcio fra Spartak e Milan a San Siro ha avuto questa notte una burrascosa appendice in un bar di Porta Genova: il trentatreenne Francesco Meroni abitante in via Montevideo 19, il ventisettenne Francesco Esposito, spalleggiato dal fratello Vito, di 21 anni, hanno in breve fatto degenerare la discussione sul gioco delle due squadre. Dopo aver esaurito rapidamente la vasta gamma di vocaboli offerti dalla terminologia esagitata dei tifosi del calcio, i tre sono passati alle vie di fatto.**

**La proprietaria del locale si è affrettata a chiedere l'intervento della «volante» che ha subito posto fine alla lite. La polizia avrebbe accertato che nel corso della lite i contendenti pur non facendone uso, avrebbero tratto di tasca un coltello e una pistola. Il Meroni è stato trovato contuso.**

# L'Alessandria si prepara a ricevere la Fiorentina

### *Previsto un "tutto esaurito": raddoppiati gli abbonamenti, già venduti tredicimila biglietti - Incertezze per Giacomazzi che lamenta dolori alla schiena e per Vitali*

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, giovedì sera.

Gli abbonamenti — oltre duemila — più che raddoppiati rispetto alla scorsa stagione, tredicimila biglietti messi in vendita presso 60 distributori della città e della provincia e già praticamente esauriti, con la sicurezza quindi di smerciare anche l'ultimo contingente di 7-8 mila biglietti che verranno posti in circolazione domani. Per evitare confusione, domenica ai botteghini dello stadio Moccagatta verranno vendute solo eventuali rimanenze, ma è pressoché certo che non avanzerà un solo tagliando anche se, con la promozione dei grigi in serie A, sono stati promossi anche i prezzi che si sono rapidamente allineati a quelli delle grandi città (600 lire per i «popolari»). Questo l'indice dell'atmosfera di febbrile attesa per l'inizio del campionato che regna ad Alessandria. I tifosi hanno fame di emozioni calcistiche, sono stufi ormai delle stucchevoli esibizioni nelle gare amichevoli, hanno bisogno di soffrire per la squadra del cuore quando i goals attivi e passivi assumeranno il loro reale valore.

Per la verità, sia i sostenitori della squadra grigia che i dirigenti ed i tecnici che la guidano avrebbero preferito un inizio di torneo un pochettino più tranquillo: una matricola avrebbe bisogno di un'accoglienza un pochino più cordiale al suo ingresso nella cosiddetta Università del calcio mentre invece l'esordio con gli ex campioni d'Italia della Fiorentina, la trasferta sul campo del Torino e la visita dello scudettato Milan al «Moccagatta» sono un trio di partite senz'altro terribili. Comunque nel clan alessandrino regna la fiducia nei mezzi senz'altro notevoli degli uomini di Pedroni, pur se in questi giorni di vigilia destano qualche apprensione le condizioni non perfette di qualche giocatore. I grigi hanno disputato ieri pomeriggio una regolare partita di 90 minuti contro i rincalzi, lasciando ai bordi del campo ben quattro titolari e perdendone per strada un quinto: Nardi, che ha già ripreso la preparazione atletica e dovrebbe essere a posto per domenica, Bonardi che lamenta un indolenzimento muscolare, Marcellini con un piede malconcio in seguito all'uso di un paio di scarpe troppo nuove, Vitali fermato da un leggero stiramento (malanno non grave ma da seguire con prudenza, data la predisposizione dell'atleta ad incidenti del genere) e Giacomazzi, costretto ad uscire dal campo dopo pochi minuti di gioco a causa di un noioso dolore alla schiena.

Questo poco confortante bilancio di metà settimana ha però molte probabilità di ridursi a proporzioni più ottimistiche domani sera, quando Pedroni e Robotti tireranno le somme per mettere insieme l'elenco dei convocati per l'incontro con la Fiorentina. Nardi e Marcellini dovrebbero risultare senz'altro disponibili mentre per Giacomazzi e per Vitali le speranze di averli in campo contro i viola non sono certo campate in aria. Se i grigi potessero scendere in campo nella formazione gradita alla coppia dei tecnici responsabili della squadra lo spettacolo contro l'undici del Montuori e del Lojacono potrebbe essere soddisfacente, almeno giudicando da quel che si è visto nella prova di ieri contro i rincalzi. Stefani, lo stesso Pedroni, Traverso, Castaldo e Savioni sono già giunti ad un tono elevato di rendimento, mentre Snidero, Manenti, il «regista» Tagnin, lo svizzero Vonlanthen sono in lento ma costante progresso; lo stesso Pistorello che le autorità militari impegnano come cestista nella «nazionale con stellette» si è dimostrato ormai quasi pronto per prendere il suo posto in formazione.

In conclusione l'Alessandria si presenta al suo ritorno in serie A con la speranza, dopo una serena valutazione delle difficoltà del suo compito, di riuscire a mantenersi in quella zona di metà classifica che costituisce, per quest'anno almeno, la sua massima aspirazione. Sono stati fatti i necessari acquisti, sia i vecchi che i nuovi giocatori hanno formato un blocco compatto agli ordini dell'allenatore-giocatore Pedroni e di Robotti e v'è da credere che almeno sotto il punto di vista della disciplina e dello spirito di bandiera, essi non daranno delusioni. A proposito di Pedroni, da qualche parte è uscita la voce di una sua prossima rinuncia all'incarico tecnico che gli è stato affidato e dell'ingaggio di un allenatore inglese. La direzione dell'Alessandria smentisce tutto, la coppia Pedroni-Robotti resta in carica: nel bruciante finale dello scorso campionato essa ha dimostrato di saperci fare, e soltanto errori che ora non si possono prevedere potranno mutare l'attuale posizione del generoso centromediano dei grigi e del suo abile e modesto collaboratore.

Gianni Pignata

### Medaglie d'oro ai grigi

**ALESSANDRIA, giovedì sera.**

**Per festeggiare il ritorno dell'Alessandria U.S. nella massima divisione e per auspicare lo svolgimento di un buon campionato, l'Amministrazione provinciale di Alessandria, offrirà sabato pomeriggio a Palazzo Ghilini medaglie d'oro-ricordo al presidente ing. Sacco, ai giocatori e allenatori della squadra grigia.**

## Per le gare con il Verona e l'Inter

# La Juventus ed il Torino hanno deciso le formazioni

### *Tacchi sarà assente dalle due prime partite del torneo*

*Torino e Juventus continuano la preparazione intensa alla prima giornata del torneo. Assolutamente senza soste il «lavoro» dei bianconeri, ai quali Brocic impone sedute di allenamento lunghe ed impegnative. Ieri ad esempio i molti tifosi juventini che hanno assiepato i bordi del campo «Combi» hanno potuto constatare la severità della fatica dei loro beniamini: quaranta minuti di esercitazioni fisiche con scatti, corse, ed infine una partita di circa un'ora.*

*Qualcuno ha voluto emettere dei giudizi sulla Juventus vista ieri in allenamento, ma riteniamo trattarsi di impressioni troppo superficiali: cinque attaccanti e tre mediani contro sette difensori ed un portiere. Non si può giocare liberamente, e Brocic lo sa, ma vuole egualmente obbligare i suoi uomini a questa fatica per sveltirli e per abituarli al «catenaccio». Non è che Boniperti e C. ieri abbiano brillato, ma non per questo si può parlare di squadra «spenta», né tanto meno di problemi insoluti o di difficile soluzione.*

*Del resto la squadra bianconera per la gara d'esordio è già varata da tempo. Il tecnico jugoslavo ha deciso: Mattrel; Corradi, Garzena; Colombo, Ferrario, Emoli; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori e Stivanello. E' la stessa che ha vinto a Biella ed a Roma (Lazio), ed è anche la stessa che ha perso a Bologna.*

*Al Torino sono sempre seri i problemi dell'attacco: Arce è ancora in convalescenza per l'operazione dell'appendicite, e ieri durante la settimanale partita d'allenamento a due porte si è infortunato anche Tacchi. L'ala sinistra granata nello scendere verso la porta avversaria, cadeva malamente producendosi una distorsione alla caviglia destra. L'esame clinico e radiografico eseguito stamane ha confermato trattarsi di distorsione. L'arto è stato bloccato con una benda gessata. Niente Tacchi quindi per Milano e per la seconda partita contro l'Alessandria.*

*La sua sostituzione comunque non è difficile per Marjanovic. Nelle riserve ha giocato il sempre valido Bertoloni ed è giusto che domenica tocchi a lui la maglia n. 11. Così la squadra granata per la gara con l'Inter è praticamente formata: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Armano, Fogli, Ricagni, Bacci, Bertoloni. Si tratta di supposizione.*

* *

*Da Roma si apprende che la Commissione d'appello federale ha respinto con una lunga e motivata sentenza il reclamo della Triestina avverso alla decisione della Lega Nazionale che assolveva il Padova dall'accusa di corruzione. In sintesi il documento dice: la Triestina ha avuto un danno dalla presunta corruzione combinata in occasione di Padova-Legnano? No, quindi la società giuliana non ha nessun diritto di reclamare. Una sentenza che appare logica.*

### Ghezzi ancora in disaccordo con i dirigenti dell'Inter

**MILANO, giovedì sera.**

**Difficoltà in vista all'Inter per il ruolo di portiere alla vigilia della «prima» di campionato. Il titolare del ruolo infatti, Giorgio Ghezzi, non si è finora ancora accordato con i suoi dirigenti sulle questioni economiche e nemmeno l'ultimo colloquio che egli ha avuto con il segretario della società ha chiarito le cose.**

**Se non verrà trovato un modo d'intesa nelle ultime ore, l'Inter potrebbe presentarsi al «via» del torneo con in squadra il portiere di riserva Matteucci.**

# Parata di campioni sulla pista del Vigorelli

### Domani sera saranno di scena Coppi, Baldini, Maspes, Messina, Pesenti, Rousseau, Simonigh, Gandini ed Harris

**MILANO, giovedì sera.**

**Gli organizzatori della grande riunione ciclistica che avrà luogo domani sera a Milano, con la partecipazione dei campioni mondiali Rousseau e Simonigh e di Maspes, Harris, Pesenti, Messina, Baldini, hanno reso noto il programma della serata. Dopo le gare per la velocità dilettanti ed allievi scenderanno in pista Pesenti e Rousseau; disputeranno due prove: una in linea (due gare più l'eventuale «bella») e una a cronometro. Se risulteranno vittoriosi in un match ciascuno, disputeranno un terzo confronto di velocità in linea.**

**Maspes e Harris gareggeranno con la stessa formula di Rousseau e Pesenti, mentre successivamente Simonigh e Gandini si affronteranno in un inseguimento sui quattro chilometri.**

**Andranno poi in pista Messina e Baldini (inseguimento sui 10 chilometri), mentre un omnium a coppie concluderà la manifestazione.**

**All'omnium prenderanno parte i seguenti accoppiamenti: Coppi-Faggin; Albani-Piazza.**

**I dirigenti della Società Sport di Lugano, che organizza il G. P. Campari a cronometro, hanno diramato una «rosa» di dodici candidati, tra i quali verranno scelti 10 corridori da invitare alla corsa elvetica il 13 ottobre prossimo.**

**I 12 «probabili» sono: Coppi, Anquetil, Baldini, Fornara, Louison Bobet, Bover, Derycke, Van Looy, Sabbadin, Gaul, Poblet e Moresi.**

*Dieci milioni in palio*

### Stasera a Villa Glori premio Roma di trotto

*Una delle più ricche corse al trotto dell'annata, la massima in programma all'ippodromo di Villa Glori, a Roma, si correrà questa sera. I migliori trottatori indigeni e gli americani Scotch Harbor e Home Free saranno al «via» della corsa, il gran premio Roma, dotato di 10 milioni di premio, sulla distanza di 2100 metri. Tornese, da poche settimane affidato alle cure di Sergio Brighenti partirà con il favore del pronostico, anche forte del fatto di aver recentemente preceduto, a Cesena, il suo maggior rivale di domani sera, Oriolo. Questo, da quando è stato affidato all'allenamento ed alla guida di Ugo Bottoni, ha mostrato di gradire anche le corse su piste di mezzo miglio, che gli erano state per il passato piuttosto ostiche. Comacino e Orco saranno gli avversari più pericolosi per la coppia dei due assi indigeni, in quanto molto gravosa si presenta per gli americani la resa di metri a Tornese ed a Oriolo, che sono ambedue in grado di trottare in meno di 1'19" al chilometro.*

*La posizione di partenza è più favorevole a Oriolo che a Tornese, ma questo ci sembra tuttavia che possa fornire, al momento decisivo, uno scatto più potente di Oriolo.*

### Torneo di bocce a Rivodora

A Rivodora è in programma stasera alle 21 un interessante confronto boccistico fra la quadretta della «Elli & Zerboni», vincitrice dell'ultima edizione del Torneo notturno degli Assi a Torino, e quella della Società Bocciofila Rivodorese, reduce da una brillante affermazione nel Torneo internazionale di Limone Piemonte.

Per farvi la barba presto e bene usate la nuova LAMA PALMOLIVE
provatela, vedrete che differenza
prodotta con purissimo acciaio svedese e con nuovi procedimenti di grande precisione
10 lame lire 200
L.P.I.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole Tasse 7 %
Le tariffe ed lunedì aumentano 50 %
Di due inserz. dello stesso annunzio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 1049
ACQUISTEREI se occasione segnastro ottanta. Specificare marca condizioni. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. S8159
ACQUISTO contanti forni ceramica inferiori 10 Kw. Telefonare 522-495.
BIGLIARDINI Flipper americani vendiamo. Telefonare 559-100 oppure Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. M5784
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telefono 683-076. T3364
ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti «Tuboplast» economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici. Brevetti Margio, Rosta 7, telefono 772-765. 368
FABBRICA tubi in plastica per elettricità idraulica-conduttori elettrici. Giudro, Rosta 7, telefono 772-765. 10056
FRENO idraulico per motori scoppio 5-15 cavalli acquistasi. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino. 87895
IMPORTANTE industria meccanica sovraccarica attrezzature accorderebbesi con azienda munita di reparto attrezzature scarseggiante lavoro per costruzione stampi. Scrivere cassetta 2244, SPI, Torino.
LIQUIDASI cantiere tavolame antenne, barotti, capriate, travatore, eternit. Via Goito 54, telefono 30-508. 7637
OFFICINA con tornio, rettifica, limatrice, fresa, trapano liquido in blocco. Telefonare 380-251. 88199
VENDESI tornio automatico 4 mandrini «Gridley» passaggio barra mm. 60 completo motore accessori funzionante. Telefonare 585-376. 88123

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MANCORRENTI legno qualunque specie costruisco, finiture accurate, modicità preventivi. Telefonare 580-884 87793
OCCORRENDOVI materassi a molle, furinflex, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefono 781-032. Facilitazioni. 11026
PRECIPITEVOLMENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso «Facciotti», insuperabile convenientissimo, S. Massimo 42. T6230

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 40 p.p.

A 1.200.000 bottiglione vini trasferibile vinicola bottiglierie, S. Secondo 22, Toppino. 38962
ABBISOGNAMI lire 500.000, garanzia su stabile. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. 88696
ACCONCIATURE signora avviatissimo alloggio cediamo, facilitazioni pagamento. Galliari 10 bis, telef. 63-187. 9708
AFFARE, commestibili tutti permessi, bottiglione, alloggio, cede. Carandina, Di Nanni 61. M5067
AFFIDASI avviatissima redditizia tabaccheria in gerenza. Riva, via Mazzini 1.
ALBERGATORI, offrovi in vendita o in affitto caratteristica pensione con ristorante nella Versilia completa di recentissima nuova attrezzatura e ottima clientela. Scrivere Masini, Marina di Pietrasanta, via Palestro 42. 12297
ALLEVAMENTO polli Torino cedesi miglior offerente. Telefonare 779-360.
ASSOCIEREI persona pratica commercio disponga due milioni, per impianto argentatura cristalli lavoro sicuro. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. 86004
ATTENZIONE! Famiglia pratica cerca gestione bottiglieria-trattoria. Garanzie. Balma, Sacchi 34. 8471
ATTENZIONE! Negozio pelletteria centralissimo, grandi vetrine, cedesi occasione 700.000. Anche senza merce. Balma, Sacchi 34. 8471
ATTENZIONE urge cedere pastificio alimentario Parella, dilazione. Torchio, telefonare 683-501. 88433
ATTENZIONE! Via Nizza negozio cartoleria, giocattoli, mercerie, chincaglierie, licenza trasferibile, cedesi occasione 600 mila anche senza merce. Balma, Sacchi 34
AVVIATA azienda commerciale ramo pellami calzature cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 2152 SPI, Torino.
AVVIATA azienda industriale cerca capitale per sviluppo produzione, buon interesse garantito su bene stabile. Referenze, serietà. Scriv. cassetta 2245, SPI, Torino.
AVVIATISSIMO centrale primizie frutta verdura scatolame urge cedere causa altri impegni. Telefonare 885-066.
AZIENDA commerciale attività decennale disponendo locali propri esaminerebbe combinazione con artigiano, piccola industria. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. M5561
AZIENDA importazioni esclusive specialità medicinali tedesche norvegesi introdotta Italia cerca causa età salute socio attivo serio, affare ottimissimo. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. 88858
BAR centralissimo grande dehors cedesi. Scrivere SPI, cassetta 20-A, Sanremo.
CAMICERIA moderna, avviata marca conosciuta, cedesi motivi vecchiaia, disposti periodo assistenza. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino. 87527
CEDESI centrale avviato negozio mobili, buone condizioni pagamento. Telefonare 528-812. 3638
CEDESI con abitazione negozio di merceria cartoleria profumeria. Tel. 885-094.
CEDESI negozio commestibile con alloggio, attrezzato, avviato. Piazza Montebello 40, telef. 82-843. 07606
CEDESI negozio maglieria tessuti biancheria manufatti. Cascine Vica, telefono 959-219. 12204
CEDESI, vecchiaia, rinomato ristorante con alloggio, trattabile garage, vastissima clientela tutto l'anno. Scrivere Arte Identità (Albenga): 19.145.455, Albenga.
CEDO avviato allevamento polli in Torino, forte reddito. Telefonare 672-007.

(Continua a pag. 6)

FOTO INDUSTRIALI RITOCCHI CATALOGHI INGRANDIMENTI ATTUALITÀ
specialità fotocolor
Light PHOTOFILM
TREVISO